

**L'INCONTRO.** Con la regia di Farco Group  
**Azienda Sicura Day**  
**fa un altro «pieno»**  
**al passo con i tempi**

Zini: al progresso vanno abbinati prevenzione e tutela degli addetti



Una fase di «Azienda Sicura Day» a Villa Fenaroli di Rezzato

Un convegno partecipato e ricco di spunti, a un decennio di distanza dall'entrata in vigore del Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Sono oltre 250 i partecipanti all'ottava edizione di «Azienda Sicura Day», annuale convegno organizzato da Farco Group di Torbole Casaglia, in scena ieri a Villa Fenaroli di Rezzato.

Un'occasione per approfondire il tema in collaborazione con l'ente di certificazione svizzero SQS e un nutrito gruppo di relatori qualificati, tra cui Mauro Festa (Farco), Antonio Casalini (direttore marketing Casalini srl), Alessandro Lena (amministratore delegato di Greiner spa), Luigi Marini (presidente Vercam srl) e Paolo Streparava (amministratore delegato di Streparava spa). Con loro Roberto Zini, leader di Farco Group e vice presidente dell'Aib con delega al Lavoro. «Sono ormai trascorsi 10 an-

ni dall'entrata in vigore decreto 81 che, già nel primo articolo, specificava le finalità di riassetto della norma in materia di sicurezza sul lavoro - ha detto Zini -. Il mondo del lavoro corre veloce: cambiano le tecnologie, cambiano i processi, cambiano le organizzazioni». Quindi necessita di nuove attenzioni. «È sempre più urgente che al progresso, capace di portarci ora a parlare di industria 4.0, si affianchi una prevenzione e una tutela delle persone - ha aggiunto il vice presidente dell'Aib -. Nel Paese le imprese viaggiano a velocità diverse», tra infortuni che in alcuni casi non diminuiscono in maniera significativa «e realtà che invece eccellono investendo nel benessere dei propri lavoratori, in certificazioni, in progetti di miglioramento continuo. Il modello vincente è quello che mette al centro le persone». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

